

1 I SOGGETTI COINVOLTI

I soggetti dell'azienda con la qualifica di datore di lavoro e con qualifica dirigenziale esposti al rischio di responsabilità in relazione alla carica, al ruolo e alla funzione sono:

- il presidente e il vicepresidente;
- i Consiglieri d'amministrazione e gli amministratori di fatto
- i Dirigenti (apicali, delegati, intermedi, "mini-dirigenti")
- i sindaci e i membri del Consiglio di sorveglianza
- i membri dell'Organismo di vigilanza (Dlgs 231/2001)
- ogni dipendente con funzioni manageriali o di supervisione o con carica direttiva esterna
- il Responsabile della sicurezza e il Responsabile del trattamento dei dati personali; il Data protection officer;
- il membro dell'internal audit e il risk manager.

2 AMBITI DI RESPONSABILITÀ DEI DIRIGENTI

Reati ambientali

● Sono disciplinati da norme settoriali specifiche, dal Codice penale, dal Dlgs 152/2006 (Tua); è da considerare la disciplina del Dlgs 231/2001, articolo 25-undecies, come modificato dalla legge 68/2015: si rischiano sanzioni pecuniarie e interdittive.

Reati contro le norme sulla tutela della salute e sicurezza

● Sono disciplinati da norme settoriali, dal Codice penale, Dal Dlgs 81/2008 (Tu Sicurezza); è rilevante l'articolo 25-septies del Dlgs 231/2001, come sostituito dall'articolo 300 del Testo unico: si rischiano sanzioni pecuniarie e interdittive.

Gdpr: diritto alla privacy

● È disciplinato da norme settoriali, dal Regolamento Ue 679/2016 (rilevante l'articolo 82); dai Dlgs 196/2003 e 101/2018

3 RESPONSABILITÀ ENTI/SOCIETÀ E DIRIGENTI DI VERTICE

Reati presupposto ex Dlgs 231/2001

- Reati societari; articolo 25-ter; sanzioni pecuniarie
- Abusi di mercato; articolo 25-sexies; sanzioni pecuniarie, sanzioni interdittive, confisca
- Ricettazione, riciclaggio, impiego di denaro e autoriciclaggio; articolo 25-octies; sanzioni pecuniarie, sanzioni interdittive
- Reati tributari; articolo 25-quinquies decies; sanzioni pecuniarie, sanzioni interdittive, confisca

Criteri di imputazione soggettiva (articoli 6 e 7 del Dlgs 231/2001)

L'illecito è imputabile all'ente quando è il risultato di una politica aziendale che non ha realizzato un modello di legalità preventivo e/o un efficiente apparato di controllo tale da assicurare il rispetto degli obblighi di direzione o vigilanza prefissati:

- reati commessi da soggetti apicali (organi di gestione e amministrazione)
- reati commessi da un soggetto sottoposto alla vigilanza altrui
- autonomia della responsabilità della persona giuridica dalla responsabilità della persona fisica, autrice materiale del fatto antiggiuridico.

4 ASSICURAZIONI CONTRATTUALI O VOLONTARIE

Polizze per la responsabilità civile degli organi di gestione e controllo della società, a tutela del patrimonio personale degli amministratori, dirigenti e sindaci delle società dalle richieste di risarcimento danni, per la copertura dei rischi strategici di imprese e dirigenti, nello specifico:

- i danni al patrimonio personale, quelli relativi alla reputazione e alla professionalità dei manager e/o dirigenti;
- le ricadute sul business e sull'immagine dell'azienda.